

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4119 del 11/08/2023
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETÀ PER AZIONI - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE" IN SIGLA "R.F.I S.P.A." - CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL TORRENTE NURE NEI COMUNI DI PIACENZA E PONTENURE (PC) - CORSO D'ACQUA: TORRENTE NURE - USO: CANTIERIZZAZIONE - PROCEDIMENTO: PC23T0013 - PRATICA: 18839/2023
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4256 del 11/08/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno undici AGOSTO 2023 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETÀ PER AZIONI - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE” IN SIGLA “R.F.I S.P.A.” - CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL TORRENTE NURE NEI COMUNI DI PIACENZA E PONTENURE (PC) - CORSO D'ACQUA: TORRENTE NURE - USO: CANTIERIZZAZIONE - PROCEDIMENTO: PC23T0013 - PRATICA: 18839/2023.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 25/07/1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la L. 05/01/1994, n.37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la L. 07/08/1990, n. 241 ss.mm. e ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L.R. 14/04/2004, n. 7, Capo II, ss.mm. e ii “ Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/04/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la L.R. n. 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011- n. 1622 del 2015 – n. 1694 del 2017 – n. 1740 del 2018 - 28/10/2019 n. 1845 e n. 1717 del 2021;
- il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997”;
- la L.R. 21/04/1999, n. 3 e ss.mm. e ii. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la L.R. 30/07/2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città

metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (ARPAE);

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l’inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 è stato approvato l’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l’adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l’adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTA l’istanza assunta al protocollo ARPAE n. 77568 del 04/05/2023, con la quale “Rete Ferroviaria Italiana - Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane” in sigla “R.F.I.S.p.A.”, (C.F. e n. iscrizione al registro delle imprese: 01585570581), ha chiesto, ai sensi della Legge Regionale n. 7/2004 e ss.mm. ii., il rilascio della concessione per l’occupazione dell’area demaniale del Torrente Nure di circa 3.144 m², ubicata nei Comuni di Piacenza e Pontenure (PC), ed identificata catastalmente in sponda sinistra al fronte mappali 8, 9 e 33, foglio 100 N.C.T. del Comune di Piacenza e in sponda destra al fronte mappali 3, 4 e 5, foglio 10 N.C.T. del Comune di Pontenure per uso cantiere (finalizzato all’esecuzione dei lavori di consolidamento e miglioramento sismico della linea ferroviaria BO-PC “ponte sul Torrente Nure”);

PRESO ATTO:

- della pubblicazione avvenuta, ai sensi della L.R. n 7/2004, in data 21/06/2023 sul BURERT (parte seconda) n. 164, riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;
- del parere favorevole con prescrizione espresso dall’Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la

Protezione Civile - Regione Emilia Romagna - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile
Emilia - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Piacenza (nota assunta al protocollo
ARPAE n. 118637 del 07/07/2023);

ACCERTATO che la richiedente ha corrisposto le spese istruttorie;

CONSIDERATO:

- che le opere di cui al presente provvedimento di concessione rientrano fra gli interventi inerenti la ferrovia pubblica e pertanto, ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 09/05/1012 n. 1447, per le stesse si può applicare l'esenzione del canone di concessione;
- il concessionario rientra fra i soggetti pubblici inseriti nel conto economico consolidato individuati ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e pertanto, ai sensi del disposto di cui al comma 4 dell'art. 8 della L.R. 2/2015, è esentato dal versamento della cauzione a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione;

RESO NOTO CHE:

- la Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Suoli Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest" Chiara Melegari;
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

RITENUTO, INFINE, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione di cui trattasi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- a) **di assentire**, ai sensi della L.R. n° 7/2004 e ss.mm. e ii., alla società “Rete Ferroviaria Italiana - Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane” in sigla “R.F.I.S.p.A.”, (C.F. e n. iscrizione al registro delle imprese: 01585570581), il rilascio della concessione per l’occupazione, per uso cantiere (finalizzato all'esecuzione dei lavori di consolidamento e miglioramento sismico della linea ferroviaria BO-PC “ponte sul Torrente Nure”), dell’area demaniale del Torrente Nure di circa 3.144 m², ubicata nei Comuni di Piacenza e Pontenure (PC), ed identificata catastalmente in sponda sinistra al N.C.T. del Comune di Piacenza al fronte mappali 8, 9 e 33, foglio 100 ed in sponda destra al N.C.T. del Comune di Pontenure al fronte mappali 3, 4 e 5, foglio 10, come da planimetria acclusa al Disciplinare, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale - Procedimento PC23T0013;
- b) **di stabilire che** la concessione è valida per **anni 2 (due)** a partire dalla data di adozione del presente atto;
- c) **di approvare** il Disciplinare di concessione allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dalla Concessionaria in data 10/08/2023;
- d) **di prescrivere** il rispetto delle condizioni, termini e modalità descritte nell’allegato Disciplinare di concessione;

DÀ ATTO CHE

- le opere di cui al presente provvedimento di concessione rientrano fra gli interventi inerenti la ferrovia pubblica e pertanto, ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 09/05/1012 n. 1447, per le stesse si può applicare l’esenzione del canone di concessione;
- R.F.I. rientra tra i soggetti inseriti nel conto economico consolidato individuati ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e pertanto, ai sensi del disposto di cui al comma 4 dell’art. 8 della L.R. 2/2015, è esentato dal versamento della cauzione a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione;
- la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell’Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti;

- la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;
- il presente provvedimento:
 - con i relativi allegati dovrà essere esibito dalla Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
 - redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del D.P.R. 26/04/86 n° 131 risulta inferiore ad € 200,00;

RENDE NOTO CHE

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

RENDE, INFINE, NOTO CHE

- si provvederà a notificare il presente provvedimento al concessionario e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza

dott.a Anna Callegari

(originale firmato digitalmente)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione rilasciata a “Rete Ferroviaria Italiana - Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane” in sigla “R.F.I.S.p.A.”, (C.F. e n. iscrizione al registro delle imprese: 01585570581), ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14 aprile 2004 e ss.mm. e ii. - Codice Procedimento: PC23T0013.

Art. 1 - Oggetto della concessione

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione di porzione di area demaniale del Torrente Nure di circa 3.144 m² di superficie, per uso cantiere (esecuzione lavori di consolidamento e miglioramento sismico del ponte ferroviario della linea ferroviaria BO-PC), ubicata nei Comuni di Piacenza e Pontenure (PC), identificati catastalmente in sponda sinistra al N.C.T. del Comune di Piacenza (PC) al foglio 100, fronte mappali 8, 9 e 33 mentre in sponda destra al N.C.T. del Comune di Pontenure (PC) al foglio 10 fronte mappali 3, 4 e 5 come da elaborato planimetrico allegato (sub 1).

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1. La concessione ha la durata di anni **2 (due)** a partire dalla data di adozione del provvedimento di concessione.
2. Potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
3. Qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.
2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:
 - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,

- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,
 - il mancato pagamento di due annualità di canone,
 - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di direttiva di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.
3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1. Il concessionario è esente dal canone poiché le opere di cui al presente atto riguardano interventi inerenti la ferrovia pubblica, ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 9 maggio 1012 n. 1447.
2. Il concessionario è esentato dal versamento della cauzione a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione ai sensi del disposto di cui al comma 4 dell'art. 8 della L.R. 2/2015 poiché rientra fra i soggetti pubblici inseriti nel conto economico consolidato individuati nell'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.
3. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente.
2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
 - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.
6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico

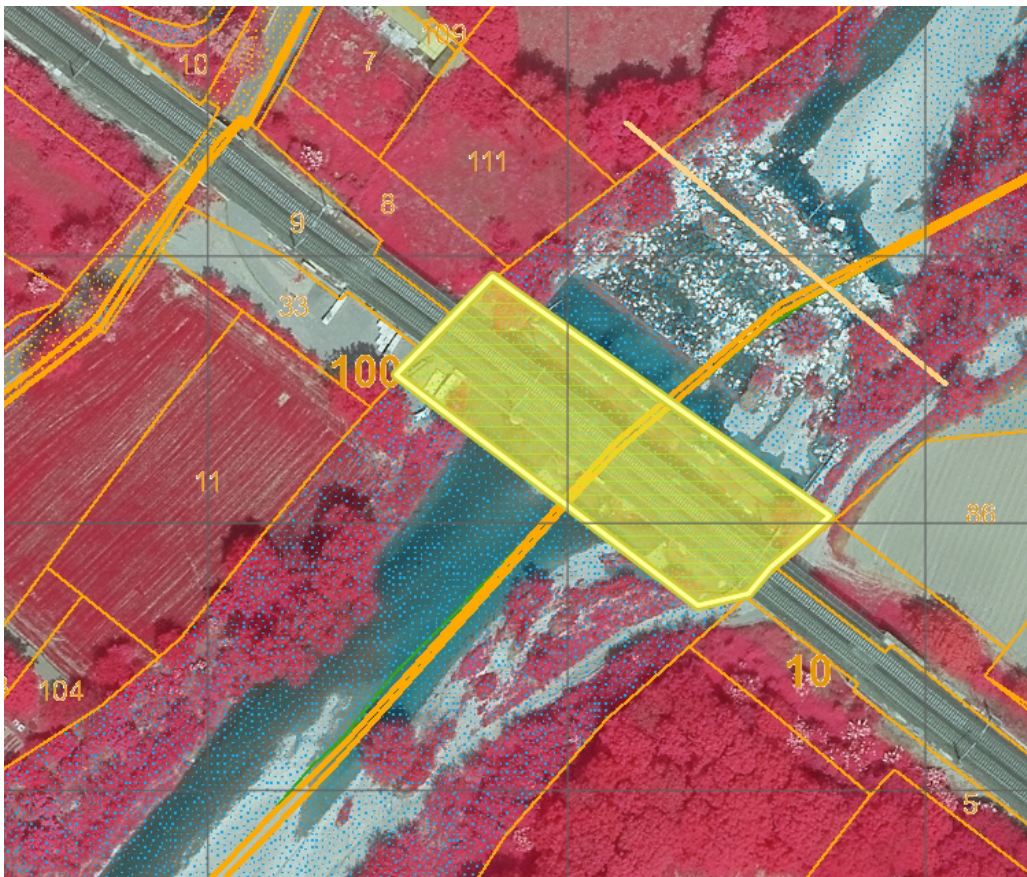
1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dalla "Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Piacenza" assunto al prot. ARPAE n. 118637 del

07/07/2023 allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale (sub 2).

Art. 8 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.

Sub 1 - Planimetria



Il responsabile, titolato alla firma per “Rete Ferroviaria Italiana - Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane” in sigla “R.F.I.S.p.A.”, (C.F. e n. iscrizione al registro delle imprese: 01585570581), presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

In data 10/08/2023, firmato per accettazione.

- la L.R. 13/2015, con la quale è stata approvata la riforma del sistema di governo regionale e locale, ed in particolare l'articolo 19 comma 5, che affida alla scrivente Agenzia le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), che ha assunto valore di Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dal 2012, nonché il progetto di variante del PAI, approvato con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 3 del 19 gennaio 2023;
- il Piano per la Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)

Eseguito:

- il sopralluogo dai tecnici dell'Ufficio scrivente

Esaminata:

- la documentazione tecnica trasmessa e consistente, in particolare nella: *Relazione Torrente Nure, Planimetria catastale, Scheda A Nuova Concessione, TAV1 T. NURE CEPRINI SRL20230331 CANTIERIZZAZIONE, Visure Nure, Relazione Torrente Nure - Integrazione.*

Considerato che:

- gli interventi oggetto del presente progetto sono finalizzati a porre rimedio alle criticità individuate dalla Società e di seguito elencate: *"verranno effettuati interventi volti a risolvere il problema del degrado sulle murature dovuto a diversi fattori quali infiltrazioni e percolazioni d'acqua, forze statiche e dinamiche, fattori climatici e ambientali. Si procederà, in funzione quindi dello stato e dell'intensità del degrado, a interventi dai più leggeri come la pulizia della muratura e la ristilatura dei giunti a interventi più importanti come lo "scuci/cuci", le cuciture armate e le iniezioni di massa, specialmente nelle zone soggette a fessurazione, lesioni e distacchi di mattoni. Sono previsti anche intervento per il ripristino del fondo alveo danneggiato a valle del ponte."*
- tali interventi, pertanto, consistono in lavori di ripristino sulle strutture murarie:
 - ripristino di elementi in muratura soggetti a infiltrazioni;
 - ripristino di elementi in muratura controterra soggetti a infiltrazioni;
 - ripristino di elementi in muratura soggetti a efflorescenza;
 - rimozione della vegetazione;
 - reintegro degli elementi murari mediante riempimento dei vuoti (RV);
 - reintegro degli elementi murari mediante scuci/cuci (SC);
 - reintegro degli elementi murari mediante cuciture armate a secco (CA);
 - Iniezioni di massa

E in interventi di ripristino sulle strutture in c.c.a.:

- ripristino di elementi in c.a. esistenti soggetti a degrado;
- opera manutentoria alla soglia di fondo gradonata del ponte;
- ripristino superficiale delle briglie in calcestruzzo (fino a 8cm di spessore);
- ripristino profondo delle briglie in calcestruzzo (oltre 8cm di spessore)

- Nella Relazione si specifica quanto segue: *“La cantierizzazione proposta, che risponde ai dettami delle norme imposte dal Piano di Bacino e dal PAI (vedi oltre), utilizzerà piazzole ubicate su ambo le sponde senza esecuzione di guadi provvisori o permanenti nel periodo di attuazione dei lavori. Gli interventi murari e strutturali da eseguire sulle due prime campate in sinistra potrà avvenire, per ragioni di giacitura favorevole, senza alcuna interferenza con l'alveo attivo ed in condizioni di tutta tranquillità rispetto anche ai tempi di reazione su eventuali preavvisi di piena. La cantierizzazione in sinistra è accessibile da via Ferdinando di Borbone. Lo stesso dicasi per le due campate in destra raggiungibili in piena sicurezza dall'area industriale di Ponte Nure dalla Strada Nure; le opere provvisorie di diversione delle acque di magra verranno eseguite, in modo alternato e in un periodo limitato all'esecuzione delle opere nelle campate 3,4,5,6,7” ... “Nessuna impalcatura fissa verrà utilizzata per le lavorazioni oggetto della manutenzione per non ostruire le luci del ponte...” Al termine dei lavori, si provvederà ad eseguire la regolarizzazione d'alveo senza asportazione di materie secondo le indicazioni degli uffici territoriali competenti”...* Le lavorazioni relative alla manutenzione ferroviaria non interagiscono con l'idrodinamismo del corso d'acqua e non costituiscono ostacolo né transitorio né permanente al deflusso delle acque anche nelle condizioni di portata duecentennale”.
- tale scelta progettuale è in linea con le opere compatibili con la regimazione idraulica dei corsi d'acqua;
- il progetto non prevede opere invasive in alveo;
- l'intervento, una volta ultimato, non interferirà con il regime del T. Nure

si esprime,

NULLA OSTA

ai soli fini idraulici, nei limiti di competenza dell'Ufficio Territoriale, fatti salvi i diritti dei terzi, alla richiesta di concessione per occupazione dell'area demaniale di pertinenza del Torrente Nure nei Comuni di Piacenza e Pontenure (PC), per uso cantierizzazione da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana, Gruppo Ferrovie dello Stato (per lavori di consolidamento e miglioramento sismico del ponte sul Torrente Nure), aventi superficie complessiva pari a 3.144 mq e ubicati in Comune di Piacenza (PC), identificati al N.C.T. del succitato Comune al Foglio 100, fronte mappali 8, 9 e 33 e in Comune di Pontenure (PC), identificati al N.C.T. del succitato Comune al Foglio 10, fronte mappali 3, 4 e 5 con le seguenti prescrizioni:

- la responsabilità circa l'area oggetto delle operazioni di intervento di consolidamento del ponte è in capo alla Società RFI - Rete Ferroviaria Italiana, Gruppo Ferrovie dello Stato (di seguito *Società*), la quale ne è costituita unica custode ovvero è tenuta al controllo e alla gestione dell'area stessa impedendone l'accesso con idonei mezzi e/o segnaletica;
- la movimentazione del materiale d'alveo, necessaria alla realizzazione dell'opera, dovrà mantenersi all'interno dell'ambito demaniale ed è fatto assoluto divieto di eseguire prelievi e di asportare sedimenti alluvionali fuori dall'alveo demaniale;

- la deviazione delle acque del T. Nure dovrà durare in meno possibile ed in ogni caso non oltre la stagione estiva, in ragione dell'elevata probabilità di accadimento autunnale di eventi di piena anche repentini e di elevata intensità;
- la deviazione della corrente verso la sponda destra del T. Nure sarà realizzata solo se non sarà possibile procedere diversamente ed avrà durata minima;
- stante la stabilità dell'alveo, qualunque deviazione non potrà prevedere scavi di profondità superiore a 0.5m rispetto al fondo alveo attuale, né a monte né a valle del ponte;
- è fatto obbligo alla Società di rimuovere a fine lavori ogni opera provvisoria e/o finalizzata alla cantierizzazione degli stessi;
- il materiale derivante dalla rimozione delle piste e del rilevato di protezione troverà collocazione in area indicata da questo Ufficio e comunque in area demaniale: al termine dei lavori dovrà essere realizzata la savanella centrale del fondo alveo, per delimitare l'alveo di magra e rimossa la vegetazione in prossimità del manufatto di attraversamento, secondo le indicazioni dello scrivente Ufficio.
- Il presente nulla-osta è accordato salvi i diritti dei terzi e pertanto il concessionario sarà ritenuto unico e solo responsabile:
 - a. del rispetto delle norme in materia di acque pubbliche
 - b. del rispetto delle norme di sicurezza per l'incolumità pubblica e privata
 - c. dei danni e degli infortuni che per effetto dell'opera realizzata potranno eventualmente derivare a persone, animali e cose, alla proprietà pubblica e privata, durante il periodo di validità della concessione e terrà sollevata e indenne l'amministrazione regionale/il competente organo idraulico da controversie e molestie, anche giudiziali, o da richieste di danni che le potesse venire per effetto dell'esecuzione dell'opera
 - d. dell'adozione dei provvedimenti che sarà tenuto ad adottare per prevenire danni ed infortuni.
- si raccomanda, fermi restando gli obiettivi su richiamati di protezione e consolidamento del ponte, di limitare strettamente scavi e movimentazioni agli interventi definiti nel progetto e, in ogni caso, in aderenza alle sponde e comunque in modo da non aumentare l'erosione sulle sponde;
- la responsabilità circa la gestione del cantiere ed in particolare l'utilizzo di piste e/o guadi è in capo alla Società, la quale ne è costituita custode, ovvero è tenuto al loro controllo e gestione, impedendone fra l'altro l'accesso/superamento con idonei mezzi e/o segnaletica.
- La Società è consapevole che l'area in questione è a rischio idraulico e che l'utilizzo di tali zone espone potenzialmente a danni discendenti da un possibile evento meteorologico avverso. Pertanto, la presente autorizzazione non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica e competerà alla Società adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione in sicurezza del cantiere. In particolare, la Società è obbligata a tenersi informato sulle previsioni meteo attraverso i bollettini meteorologici rilasciati dagli organi preposti e consultabili sul sito della Regione Emilia-Romagna <https://allertamento.regione.emilia-romagna.it/hompage> al fine di valutare la necessità di interrompere ogni attività. È a totale responsabilità, carico e spese della Società ogni misura indispensabile e necessaria alla tutela della incolumità propria e altrui in relazione dell'attività oggetto della presente autorizzazione.
- La Società è tenuta a comunicare alla scrivente Agenzia le date di inizio e di ultimazione lavori, al fine di consentire di effettuare, anche durante l'esecuzione degli stessi, gli eventuali controlli ritenuti necessari nell'ambito dei compiti di sorveglianza idraulica attribuiti all'Agenzia stessa.

- È fatto obbligo di adottare tutte le cautele necessarie al “rispetto” della fauna ittica durante l'esecuzione dei lavori, contattando preventivamente il “Servizio territoriale Agricoltura Caccia e Pesca” della Regione Emilia-Romagna ed il Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Piacenza.
- A fine lavori dovrà essere rimossa ogni opera provvisoria e/o finalizzata alla cantierizzazione della stessa.
- l'intervento dovrà avvenire mantenendo le aree demaniali pulite e prive di ogni tipo di rifiuto.
- Ogni accesso all'alveo dovrà essere rimosso/chiuso al termine delle operazioni.
- Al termine dei lavori dovrà essere eseguito un rilievo della sezione risultante dopo la realizzazione dei lavori, in ragione della collocazione di un sensore di livello idrometrico (i cui dati sono utilizzati dal sistema della protezione civile per le procedure di allertamento) in corrispondenza del ponte della SS9 sul T. Nure, posto qualche decina di metri a monte.

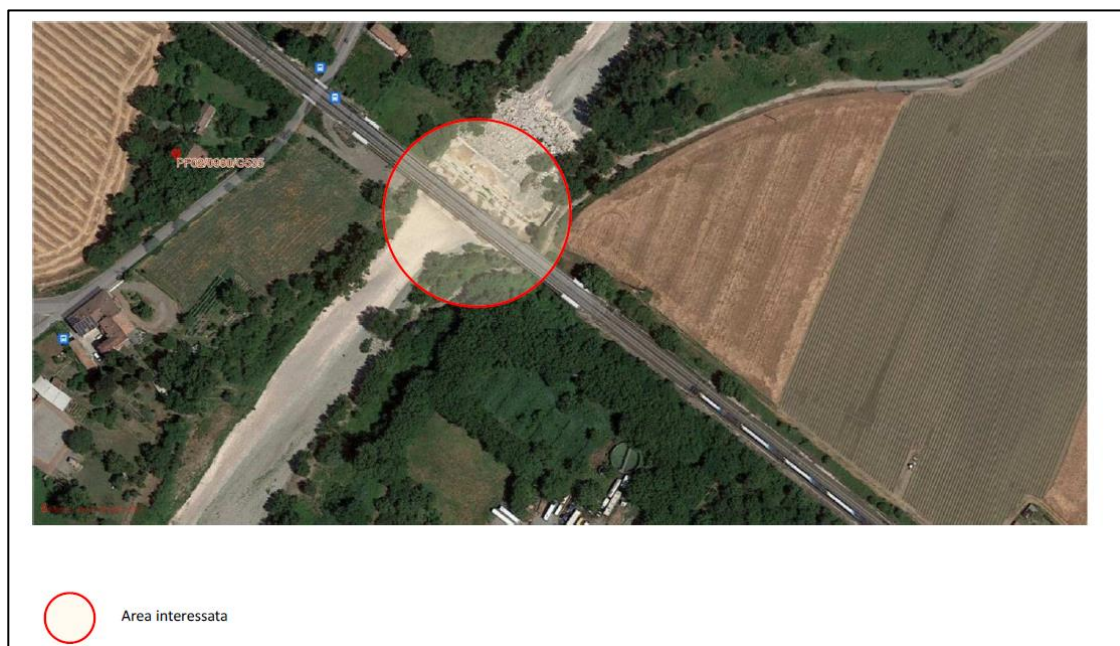
La Società formalmente si obbliga, per sé e/o aventi causa a qualunque titolo, a tenere manlevata ed indenne l'Amministrazione Regionale e la scrivente Agenzia da qualsivoglia pretesa o controversia, diretta o indiretta, che possa essere avanzata da chiunque ed in ogni momento, in conseguenza e/o dipendenza di quanto forma oggetto della presente autorizzazione.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori delucidazioni.

Cordiali saluti

Cristian Ferrarini
firmato digitalmente

GR



Stralcio da documentazione allegata dalla Società: Planimetria intervento

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.